

# ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCHIVISTICA ITALIANA

VIA METASTASIO, 39 - TEL. 08.71.01 - ROMA

Circ. n° 1

Roma, 31 Gennaio 1967

Oggetto: Rinnovo quota associativa.

AI SOCI

Il XIV Congresso Nazionale Archivistico, svoltosi ad Este nei giorni 23-26 ottobre dello scorso anno, ha confermato la validità della politica perseguita nel biennio in carica dal Consiglio direttivo dell'ANAI, che è stato, nella sua totalità, rieletto.

Sull'attività scientifica e associativa dell'Associazione fu ampiamente riferito nell'apposita seduta dedicata all'Assemblea dei Soci e la Relazione è in corso di stampa (insieme ai discorsi ufficiali ed ai risultati delle elezioni) nel BOLLETTINO dell'ANAI, che, auspicato da tempo, sta per diventare una realtà.

Com'è noto, i risultati delle elezioni sono stati i seguenti:

— per il Consiglio direttivo sono stati eletti:

1. Prof. ANTONINO LOMBARDO
2. Prof. ANTONIO SALADINO
3. Prof. GIORGIO COSTAMAGNA
4. Dott. GIULIO PRUNAI
5. Dott. ROMUALDO GIUFFRIDA
6. Prof. LETTERIO BRIGUGLIO
7. Prof. ALESSANDRO PRATESI

— per il Collegio dei Proviviri sono stati eletti:

1. Dott. GAETANO GARRETTI
  2. Prof. ANTONIO ALLOCATI
  3. Dott. GINO NIGRO
  4. Dott. LUIGI LANFRANCHI
  5. Dott. SERGIO CAMERANI
- } membri supplenti

— per il Collegio dei Sindaci sono stati eletti:

1. Dott. CATELLO SALVATI
  2. Cav. NICOLA NARDONE
  3. Dott. VIRGILIO GIORDANO
  4. Dott. PASQUALE DI BARI
  5. Cav. ANTONIO VALLONE
- } membri supplenti

Il verbale degli scrutini sarà integralmente pubblicato nel BOLLETTINO.

Già in passato è stato affermato che la forza di una Associazione, oltre che dal suo contenuto ideale e dalla sua sostanziale attività, deriva principalmente dal numero, dalla qualità e dal concorso dei Soci; e questa forza, nei particolari momenti che vive il « corpus » archivistico (inteso come « universitas » di lavoratori negli Archivi, di docenti di discipline storiche e di collaboratori nel mondo della cultura) in vista delle trasformazioni di strutture e di organizzazione per questo particolare settore della pubblica amministrazione, non deve venir meno per sostenere l'azione che il Consiglio direttivo e la Presidenza, insieme allo speciale Comitato eletto dall'Assemblea dei Soci ad Este, vanno svolgendo diuturnamente (anche in seno al Consiglio Superiore degli Archivi) nel compiere passi che rechino un fattivo contributo sia per la soluzione dei problemi amministrativi e scientifici che riguardano gli Archivi e il personale di tutte le categorie sia per l'affermazione di una politica di largo interesse culturale in collaborazione stretta con tutti gli altri settori del mondo degli studi.

Si chiede, pertanto, il tempestivo rinnovo dell'annuale iscrizione, la cui quota è rimasta immutata in L. 1.000.

Tuttavia, per poter far fronte alle spese di pubblicazione del « BOLLETTINO dell'ANAI », al quale il Consiglio direttivo ha ritenuto di dar vita perchè i Soci possano essere informati sulla vita dell'Associazione e su quanto sarà interesse comune del personale archivistico, è stato stabilito di fissare una quota annua di abbonamento di L. 2.000, la quale può essere versata cumulativamente con la quota associativa (e a tal uopo si allega un modello di versamento in c/c postale).

Sicuri che questa iniziativa, volta a far giungere ai Soci l'attività e la voce del Consiglio direttivo e nello stesso tempo palestra di liberi dibattiti associativi per i Soci, incontrerà il consenso di tutti, si inviano i più cordiali saluti.

IL PRESIDENTE  
Prof. ANTONINO LOMBARDO

# ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCHIVISTICA ITALIANA

Roma - Via Metastasio, 39 - Telefoni 672.397 - 687.101

Roma, 30 Giugno 1966

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale Archivistica Italiana ha il piacere di comunicare che il XIV Congresso Nazionale Archivistico avrà luogo a ESTE nella prima quindicina di settembre, come verrà ulteriormente specificato con prossima circolare. Si ha fondato motivo di ritenere che i partecipanti potranno godere delle consuete facilitazioni.

Durante il Congresso saranno tenute le annunciate relazioni scientifiche e all'uopo, mentre si pregano i relatori per una sollecita redazione delle rispettive relazioni che si spera di potere tempestivamente distribuire in riassunto, si invitano, ancora una volta, i soci affinché inviino, come da precedente circolare, le notizie del caso per agevolare il lavoro dei relatori.

Con la presente — inoltre — il Consiglio Direttivo — ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, lettera a) dello Statuto — convoca l'Assemblea dell'Associazione in concomitanza con il Congresso, per ciò che attiene particolarmente alle questioni indicate negli artt. 12 e 18 del citato Statuto.

Nella circostanza verrà riferito sullo stato delle varie iniziative che negli ultimi tempi sono state prese in diversi ambienti qualificati per trattare e proporre soluzioni relativamente al problema degli archivi e, in genere, della tenuta del patrimonio storico nazionale: sull'argomento si darà luogo ad ampia e libera discussione.

Come è stato comunicato precedentemente, solo di recente — infatti — le iniziative di cui sopra hanno preso a concretarsi in atti conclusivi, talchè solo ora sono venute meno — in conseguenza — le ragioni che hanno consigliato di rimandare il Congresso ad epoca in cui si potesse disporre di elementi certi per la discussione e la formulazione di giudizi ed — eventualmente — di mozioni e ordini del giorno.

Per partecipare al Congresso viene stabilita una quota d'iscrizione di L. 1.000 da versare al più presto sul c/c p.n. 1/42753 intestato al prof. Antonino Lombardo, via Metastasio, 39, Roma.

Poichè in occasione dell'Assemblea si procederà al rinnovo delle cariche sociali, si ricorda che — ai sensi dell'art. 11 dello Statuto — per potere esercitare il diritto di voto occorre avere provveduto a regolarizzare la propria iscrizione *almeno un mese prima dell'apertura dell'Assemblea*. Si rivolge pertanto un caldo invito ai soci, che non vi abbiano ancora provveduto, affinché si affrettino a rinnovare la loro iscrizione mediante il versamento di L. 1.000 sul già citato conto corrente postale.

Si pregano — infine — i soci di rivolgere la loro particolare attenzione sul disposto degli artt. 14, lettera b), e 17 dello Statuto in base a cui è possibile a dieci soci di richiedere — trenta giorni prima dell'Assemblea — l'inserimento di particolari argomenti nell'Ordine del giorno ed è — peraltro — proibito di affidare deleghe ai membri in carica del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Sindaci e del Collegio dei Probiviri. Gli enti di cui alla lettera d) dell'art. 5 dello Statuto sono pregati di designare tempestivamente il proprio rappresentante ai lavori dell'Assemblea.

Prof. Antonino LOMBARDO	— <i>Presidente</i>
Prof. Antonio SALADINO	— <i>Vice Presidente</i>
Prof. Alessandro PRATESI	— <i>Consigliere</i>
Dr. Giulio PRUNAI	— <i>Consigliere</i>
Prof. Giorgio COSTAMAGNA	— <i>Consigliere</i>
Dr. Romualdo GIUFFRIDA	— <i>Consigliere</i>
Prof. Letterio BRIGUGLIO	— <i>Consigliere</i>

# ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCHIVISTICA ITALIANA

## STATUTO

### ART. 1.

#### *Costituzione*

E' costituita l'Associazione Nazionale Archivistica Italiana, con sede in Roma.

### ART. 2.

#### *Scopi*

L'Associazione ha per scopo di:

- a) promuovere, in sede nazionale ed internazionale, lo studio delle questioni inerenti agli archivi pubblici e privati;
- b) contribuire alla migliore conservazione del patrimonio archivistico italiano, al suo ordinamento, alla sua utilizzazione;
- c) favorire le relazioni degli archivisti italiani tra loro, con colleghi stranieri e con tutti coloro che si interessano agli archivi e alle discipline archivistiche;
- d) affermare la preminente funzione culturale degli archivisti, affinché riceva in ogni sede la sua conveniente considerazione;
- e) promuovere di conseguenza ogni iniziativa intesa a facilitare l'attività scientifica e tecnica degli archivisti;
- f) tutelare e potenziare la condizione e la posizione del personale archivistico in seno all'ordinamento giuridico dello Stato.

### ART. 3.

#### *Mezzi d'azione*

Per l'attuazione dei propri scopi, l'Associazione ha cura in particolare di:

- a) promuovere congressi da tenersi di massima ogni anno in concomitanza con l'Assemblea di cui all'art. 12, convegni di studio, conferenze, mostre documentarie, e ogni altra attività culturale;
- b) ampliare ed intensificare i rapporti e la collaborazione con la pubblica amministrazione, con le facoltà e gli Istituti universitari, con enti, associazioni e privati che siano comunque interessati agli archivi, alla ricerca storica e ai problemi archivistici;
- c) sostenere ogni iniziativa intesa alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio archivistico italiano;
- d) favorire e incrementare la collaborazione, da parte dei soci, a pubblicazioni specializzate, italiane e straniere.

### ART. 4.

#### *Composizione*

L'Associazione è composta di soci ordinari, aderenti, sostenitori e onorari.

### ART. 5.

#### *Soci ordinari*

Possono fare parte dell'Associazione come soci ordinari, in seguito a domanda accolta dal Consiglio direttivo:

- a) gli impiegati degli Archivi di Stato, in attività di servizio o in quiescenza;
- b) gli archivisti degli archivi pubblici, privati ed ecclesiastici di interesse storico;
- c) coloro i quali a motivo della loro attività scientifica o professionale abbiano rapporti con gli archivi o si interessino a problemi archivistici;
- d) gli enti pubblici e i privati possessori di archivi storici o che siano comunque interessati alla conservazione e alla utilizzazione del materiale archivistico.

I soci ordinari sono tenuti al pagamento di una quota annuale, stabilita dall'assemblea.

### ART. 6.

#### *Soci aderenti*

Possono far parte dell'associazione come soci aderenti, senza diritto al voto, coloro che, non appartenendo alle categorie elencate nel precedente art. 5, ne facciano domanda al Consiglio direttivo, che decide in merito.

I soci aderenti sono tenuti al pagamento di una quota annuale pari alla metà di quella stabilita per i soci ordinari.

### ART. 7.

#### *Soci sostenitori*

Possono far parte dell'Associazione come soci sostenitori gli enti pubblici e i privati che, previa accettazione del Consiglio direttivo, si impegnino a versare una quota annuale almeno decupla di quella stabilita per i soci ordinari o, *una tantum*, il corrispondente capitale.

### ART. 8.

#### *Soci onorari*

La nomina dei soci onorari spetta all'Assemblea, che li sceglie fra coloro che si siano resi benemeriti degli archivi e dell'Associazione.

I soci onorari sono esenti dal pagamento della quota annuale.

## ART. 9.

*Perdita della qualità di socio*

La qualità di socio si perde:

- a) per dimissioni;
- b) per decadenza;
- c) per esclusione.

Le dimissioni devono essere comunicate per iscritto al Consiglio direttivo e decorrono dalla loro accettazione.

La decadenza si verifica per la perdita dei requisiti previsti dall'art. 5, ovvero per morosità ultra biennale. La decadenza è dichiarata dal Consiglio direttivo.

L'esclusione viene deliberata dal Consiglio direttivo, su conforme parere del Collegio dei probiviri, nei confronti del socio che:

- a) non osservi le disposizioni del presente statuto;
- b) arrechi grave danno morale o materiale all'Associazione.

## ART. 10.

*Organi dell'Associazione*

Sono organi dell'associazione: l'assemblea dei soci, il Consiglio direttivo, il Presidente, il Collegio dei probiviri, il Collegio dei sindaci.

Il Consiglio direttivo, il Collegio dei probiviri, il Collegio dei sindaci sono eletti dall'Assemblea dei soci e durano in carica per un biennio.

## ART. 11.

*Assemblea*

L'Assemblea dei soci è composta:

- a) dai soci ordinari e sostenitori, i quali abbiano regolarmente versato le quote sociali un mese prima della data di convocazione, allo scopo di permettere gli adempimenti di cui all'art. 14;
- b) dai soci onorari.

I suddetti soci hanno diritto al voto e sono eleggibili a tutte le cariche sociali di cui al precedente art. 10.

## ART. 12.

*Sessioni ordinarie dell'Assemblea*

L'Assemblea dei soci si riunisce in sessione ordinaria una volta l'anno per approvare i bilanci e le relazioni annuali sia del Presidente del Consiglio Direttivo, sia del Presidente del Collegio dei Sindaci, e per deliberare sulle questioni poste all'ordine del giorno.

Ad anni alterni essa procede altresì a scrutinio segreto alla elezione delle cariche sociali a norma dell'art. 18.

## ART. 13.

*Sessioni straordinarie dell'Assemblea*

L'Assemblea si riunisce in sessione straordinaria ogni qualvolta il Consiglio direttivo lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei soci, nonché nel caso di scioglimento del Consiglio direttivo ai sensi dell'art. 20.

## ART. 14.

*Convocazione dell'Assemblea*

Il Consiglio Direttivo:

- a) convoca l'Assemblea dandone comunicazione ai Soci almeno 60 giorni prima della data fissata per la convocazione;
- b) pone all'ordine del giorno gli argomenti proposti da almeno 10 soci 30 giorni prima della data di convocazione;
- c) invia ai soci almeno 20 giorni prima della data fissata per la convocazione l'ordine del giorno, la relazione annuale del Presidente, il bilancio consuntivo e preventivo e la relazione del Collegio dei Sindaci.

## ART. 15.

*Validità dell'Assemblea*

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci aventi diritto al voto.

In seconda convocazione l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei soci aventi diritto al voto presenti o rappresentati.

## ART. 16.

*Deliberazioni*

Le deliberazioni dell'Assemblea vengono prese a maggioranza semplice dei presenti di persona o per delega.

## ART. 17.

*Rappresentanza dei soci nell'Assemblea*

Il socio che non interviene all'Assemblea può farsi rappresentare nell'Assemblea da altro socio, mediante delega scritta. Ciascun socio non può ricevere più di tre deleghe.

I membri in carica del Consiglio direttivo, del Collegio dei sindaci e del Collegio dei probiviri non possono ricevere deleghe.

Gli enti di cui alla lettera d) dell'art. 5 partecipano all'Assemblea designando per iscritto il proprio rappresentante.

La verifica dei poteri spetta al Collegio dei probiviri.

## ART. 18.

*Rinnovamento delle cariche sociali e votazioni*

Alla scadenza delle cariche sociali prevista dall'art. 10 il Consiglio direttivo convoca l'Assemblea ai sensi dell'art. 14 ed invia ai soci aventi diritto al voto, almeno 20 giorni prima della data fissata per la convocazione, all'art. 11, verificato dal Collegio dei probiviri.

L'Assemblea elegge i membri del seggio elettorale e stabilisce l'orario di apertura e di chiusura delle operazioni di voto.

Le schede per l'elezione delle cariche sociali sono consegnate al seggio elettorale dai soci personalmente o per delega nei limiti fissati dall'art. 17 ovvero sono inviate per posta, in doppia busta, al Collegio dei probiviri presso la sede dell'Assemblea. Il Collegio, previa verifica dei poteri ai sensi dell'art. 17, ultimo comma, provvede a trasmetterle al seggio elettorale prima della chiusura delle urne.

Le schede inviate per posta debbono pervenire a destinazione almeno 5 giorni prima dell'inizio delle operazioni di voto.

## ART. 19.

*Referendum*

Nel caso che la convocazione di una Assemblea straordinaria incontri particolari difficoltà o qualora esistano speciali motivi di opportunità, il Consiglio direttivo, udito il Collegio dei probiviri, può sottoporre ai soci per referendum la decisione su argomenti specificamente formulati.

In questo caso lo spoglio dei voti è eseguito congiuntamente dal Consiglio direttivo e dal Collegio dei probiviri.

## ART. 20.

*Consiglio direttivo*

Il Consiglio direttivo si compone di 7 membri, eletti fra i soci aventi diritto al voto, dei quali almeno 4 appartenenti alla categoria di soci considerata alla lettera a) dell'art. 5 e almeno uno appartenente ad una delle categorie di cui alle lettere b), c) e d) del medesimo articolo.

Fanno parte del Consiglio i candidati che abbiano riportato il maggior numero di voti, salvo il disposto del comma precedente. In caso di parità di voti, si considera eletto il candidato più anziano di età.

Qualora indipendentemente dall'esercizio delle operazioni di cui all'art. 30 e dalle conseguenti sostituzioni si verificano vacanze, subentrano nel Consiglio, fino ad un massimo di 3, i candidati che seguono in graduatoria, purché abbiano riportato non meno di due terzi dei voti dell'ultimo dei membri della propria categoria.

Il limite di cui al comma precedente non si applica per il posto riservato ai soci appartenenti alle categorie b) c) e d) dell'art. 5.

Qualora le vacanze superino il numero di 3, o non sia possibile procedere a surrogazioni ai sensi dei commi precedenti, il Consiglio è sciolto.

Esso tuttavia rimane in carica per l'ordinaria amministrazione, con l'obbligo di indire entro 30 giorni l'Assemblea straordinaria, da tenersi entro i successivi 60 giorni, con le modalità previste dall'art. 18.

## ART. 21.

*Compiti del Consiglio*

E' compito del Consiglio direttivo dare attuazione ai deliberati dell'Assemblea e promuovere l'attività della Associazione dandone opportuna notizia ai soci.

Entro 15 giorni dalla elezione e comunque dopo effettuate le opzioni di cui all'art. 30, il Consiglio elegge nel proprio seno un Presidente, un vice Presidente e un Tesoriere.

Nomina inoltre, fra i soci estranei ad esso, un Segretario e un vice Segretario, almeno uno dei quali residente a Roma.

Qualora si verificano vacanze tra le cariche predette il Consiglio procede entro 15 giorni alle sostituzioni.

## ART. 22.

*Sedute del Consiglio: validità*

Le sedute del Consiglio direttivo sono valide quando vi partecipino almeno cinque componenti. Le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente. Per le elezioni delle cariche di cui all'art. 21 è richiesta la maggioranza dei voti dei consiglieri.

## ART. 23.

*Sedute del Consiglio: periodicità*

Il Consiglio direttivo si riunisce almeno tre volte l'anno e quando il presidente ne ravvisi l'opportunità o ne sia richiesto per iscritto da almeno tre consiglieri o dal Collegio dei probiviri.

## ART. 24.

*Presidente*

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione e la firma sociale. In caso di assenza o di impedimento è sostituito dal vice presidente.

## ART. 25.

*Presidenti onorari*

L'Assemblea può conferire a persone che si siano rese particolarmente benemerite dell'Associazione la dignità di presidente onorario.

## ART. 26.

*Tesoriere*

Il tesoriere gestisce i fondi dell'Associazione secondo le disposizioni del Consiglio direttivo. Redige ogni anno, nel mese di dicembre, il bilancio preventivo, e nel mese di gennaio il consuntivo. I bilanci dopo l'approvazione del

Consiglio direttivo sono sottoposti all'esame del Collegio dei sindaci e quindi, per la definitiva approvazione, all'Assemblea.

ART. 27.

*Segretario*

Il segretario stende i verbali delle adunanze del Consiglio direttivo, delle assemblee e dei congressi e ne conserva i relativi registri; cura la tenuta dello schedario dei soci, distinto per categorie; assolve tutte le funzioni inerenti al servizio di segreteria e di archivio. In caso di assenza o impedimento è sostituito dal vice segretario, che collabora con lui, specialmente in occasione di assemblee e di congressi.

Il segretario e il vice segretario decadono dal loro ufficio insieme con il Consiglio che li ha nominati.

ART. 28.

*Collegio dei sindaci*

Il Collegio dei sindaci è composto di tre membri effettivi e due supplenti, eletti indistintamente fra i soci aventi diritto a voto, con le medesime modalità stabilite per l'elezione del Consiglio direttivo. Sono membri effettivi i soci che hanno riportato il maggior numero di voti; sono membri supplenti il quarto e il quinto socio nell'ordine della graduatoria dei voti riportati.

Il Collegio dei sindaci nomina nel proprio seno un Presidente.

Il Collegio dei sindaci esercita il controllo contabile sulla gestione dei fondi dell'Associazione e compila la relazione di cui all'art. 14.

ART. 29.

*Collegio dei probiviri*

Il Collegio dei probiviri è composto di tre membri effettivi e due supplenti, eletti indistintamente fra i soci aventi diritto a voto, con le modalità di cui al primo comma dell'art. 28.

Il Collegio dei probiviri nomina nel proprio seno un presidente.

Il Collegio dei probiviri giudica, su richiesta del Consiglio direttivo, le controversie fra soci sorte nell'ambito dell'Associazione, nonché quelle fra soci e organi sociali. Dà parere al Consiglio direttivo sulla esclusione dei soci, a norma dell'art. 9; esercita ogni altra attribuzione conferitagli dal presente statuto.

Il Consiglio direttivo deve sottoporre al Collegio dei probiviri le questioni per le quali riceve richiesta da almeno dieci soci.

Al Collegio dei probiviri è altresì demandata la interpretazione del presente statuto, nei casi controversi.

ART. 30.

*Incompatibilità delle cariche*

Le cariche di membro del Consiglio direttivo, del Collegio dei sindaci e del Collegio dei probiviri sono incompatibili fra loro.

I Soci che risultano eletti a più cariche debbono optare per una di esse entro otto giorni. Al loro posto subentrano i soci che seguono nell'ordine della graduatoria dei voti riportati.

Le cariche di segretario e di vice segretario sono incompatibili con quelle di membro del Collegio dei sindaci e del Collegio dei probiviri.

ART. 31.

*Patrimonio*

Il patrimonio dell'associazione è costituito dalle quote sociali, di cui agli artt. 5, 6 e 7, dai contributi dello Stato, di enti e di persone, nonché da qualsiasi altro provento ordinario o straordinario.

ART. 32.

*Modifica dello statuto*

Per modificare il presente statuto è richiesta una deliberazione della maggioranza dei soci aventi diritto al voto.

ART. 33.

*Scioglimento della Associazione e devoluzione del patrimonio*

Per sciogliere l'Associazione è richiesta una deliberazione dei tre quarti dei soci aventi diritto al voto.

In caso di scioglimento il patrimonio va devoluto in acquisto di materiale documentario da conservare nei competenti Archivi di Stato.

ART. 34.

*Norme transitorie*

Il presente statuto entrerà in vigore dopo l'approvazione per referendum da parte della maggioranza dei soci in regola col pagamento della quota sociale per il 1964.

Per la elezione delle cariche sociali da parte della prossima Assemblea ordinaria per il 1964, in concomitanza del XIII Congresso nazionale, si prescinde dai termini indicati nell'art. 14.

I soci che non intervengono alla Assemblea e che non intendono farsi rappresentare secondo le modalità stabilite nell'art. 17 debbono inviare, entro i termini previsti dall'ultimo comma dell'art. 18, le schede compilate per la elezione delle nuove cariche sociali al Presidente del seggio elettorale, in busta indirizzata all'Archivio di Stato della località in cui sarà tenuta l'Assemblea.

# ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCHIVISTICA ITALIANA

Via Metastasio, n. 39 - Roma

Circ. n. 1/1966 - Roma gennaio 1966.

AI SOCI

## ATTIVITA' SCIENTIFICA E ATTIVITA' ASSOCIATIVA DURANTE IL 1965

Mi premuro portare a conoscenza di tutti i soci che il Consiglio Direttivo, nella sua ultima riunione, ha esaminato con compiacimento i soddisfacenti risultati conseguiti durante l'anno 1965.

In particolare si è constatato che il numero degli iscritti è ulteriormente aumentato, benchè durante il 1965 non siano venute a ricorrere quelle operazioni elettorali che di solito costituiscono il più efficace — per quanto temporaneo — incentivo all'incremento delle iscrizioni. Si sono avute inoltre nuove adesioni di personale archivistico che per il passato aveva preferito estraniarsi dalla vita associativa e, soprattutto, di personalità altamente qualificate nel mondo della cultura e della ricerca scientifica.

L'Associazione costituisce ormai una forza quantitativamente e qualitativamente notevole, destinata ad avere un peso determinante — e che, comunque non può più essere misconosciuto o minimizzato — ogni qualvolta si tratti della sorte degli Archivi e degli Archivisti.

Del resto i problemi inerenti agli Archivi e agli Archivisti vanno presentandosi in maniera sempre più vivace e pressante all'attenzione del mondo della cultura, talchè può a ben ragione dirsi che i tempi sono ormai maturi per un più adeguato riconoscimento dell'importanza della funzione degli istituti archivistici e una conseguente rivalutazione dell'opera svolta dal relativo personale.

E' noto che il 1965 è stato caratterizzato da un particolare fervore di iniziative, sollecitate da vasti e qualificati settori interessati alla difesa del patrimonio culturale: sono state promosse inchieste a mezzo di questionari, costituite apposite commissioni parlamentari, organizzati dibattiti, sollecitate redazioni di progetti e proposte. Gli organi direttivi dell'Associazione hanno seguito con interesse e vivibile attenzione — cosa che intendono continuare a fare — tali iniziative, non mancando, talora di sollecitarle, e provvedendo sempre con successo a inserirvisi in maniera determinante. Per tale opera è stato talvolta chiesto un concreto appoggio — mediante redazioni di ordini del giorno e speciali mozioni — di vasti e qualificati raggruppamenti di soci, i quali hanno sempre risposto con vero spirito di collaborazione e ammirevole concordia, di cui si dà loro pubblicamente atto. E' stato così chiaramente dimostrato che certe polemiche discordanze di tendenze, un tempo deprecate, sono ormai superate da una responsabile unità di intendimenti e di propositi nell'ambito di un costruttivo dibattito di opinioni.

Nel settore più strettamente culturale l'Associazione ha potuto conseguire concreti e definitivi successi, grazie all'inserimento delle sue iniziative nel quadro di quelle promosse dal Consiglio Nazionale delle Ricerche.

E' ormai concretamente avviata alla fase di realizzazione l'imponente opera del *Corpus Membranarum Italicarum* a cui attivamente lavorano numerosi centri di ricerca organizzati localmente e coordinati da questa Presidenza.

Si ha il piacere di comunicare che il compenso unitario destinato ai collaboratori è stato di massima fissato a L. 2000 lorde per scheda, tenendosi conto delle reali difficoltà del lavoro.

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche che già aveva approvato e sovvenzionato il programma per il precedente anno, ha confermato il suo pieno appoggio all'iniziativa.

Ci si augura che i Soci vorranno sempre più attivamente inserirsi responsabilmente in questa così vasta ed impegnativa impresa.

Il Presidente, nella sua qualità di componente elettivo del Consiglio Nazionale delle Ricerche, ha provveduto, altresì, a seguire e sollecitare la felice conclusione delle pratiche relative a richieste di contributo presentate dai colleghi e dai Soci per iniziative scientifiche dai medesimi progettate.

Ragioni organizzative, ma soprattutto la necessità di potere preventivamente disporre di precise indicazioni sulle conclusioni a cui intendono giungere i promotori delle varie iniziative volte alla difesa degli Archivi e degli Archivisti, di cui sopra si è fatto cenno, hanno consigliato di soprassedere nel 1965 alla convocazione del progettato Congresso Nazionale. Resta sempre in programma, ove possibile, la convocazione di un Congresso straordinario a principio della primavera in una città centrale e di facile accesso, per esporre e ampiamente discutere i risultati a cui quelle iniziative saranno giunte o saranno per giungere, affinché l'Associazione possa fare pervenire la propria voce agli organi a cui competerà trarre le definitive conclusioni in sede legislativa. A tale Congresso si giungerà, ove del caso, anche mediante pregressi che ne consentano una migliore organizzazione.

Successivamente, nel mese di giugno o nella prima decade di settembre, verrà tenuto il Congresso Nazionale, durante il quale avranno luogo le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali: in tale Congresso verranno tenute le già annunciate relazioni a carattere scientifico.

A nome del Consiglio Direttivo, esprimo la fiducia di potere contare sul consenso di tutti i soci e sulla loro preziosa collaborazione in un momento tanto importante per l'avvenire degli Archivi e degli Archivisti. Rivolgo, perciò, a tutti l'invito a rinnovare le adesioni per il 1966, con la preghiera di regolarizzare, se del caso, anche la posizione associativa del 1965. Si ricorda che la quota associativa è di appena L. 1000 e va versata al più presto possibile, anche in relazione agli adempimenti previsti dallo statuto, a mezzo c/c postale n. 1/42753 intestato al Prof. Antonino Lombardo - Via Metastasio n. 39 - Roma.

Si informa che, dato l'elevato costo dei cartoncini e attesa anche l'inutilità della cosa,

non saranno distribuite tessere dell'Associazione; ove desiderato, potranno essere fornite dalla Presidenza certificazioni della qualità di Socio dell'A.N.A.I.

Mi è gradito, con l'occasione, formulare per i Soci e le loro famiglie, anche a nome dell'intero Consiglio Direttivo, i migliori auguri per il 1966.

IL PRESIDENTE  
Prof. Antonino Lombardo

#### AVVERTENZA

Come è noto, nel prossimo Congresso Nazionale verranno presentate alcune relazioni sul contributo scientifico offerto dagli Archivi e dagli Archivisti all'evoluzione e alle realizzazioni della storiografia posteriore all'ultima guerra.

Per permettere ai relatori di disporre del maggior numero possibile di elementi di giudizio, si pregano tutti i Soci di inviare ai medesimi notizie, segnalazioni di iniziative e di studi locali, estratti, saggi, volumi, relativi ai rispettivi argomenti.

Tali segnalazioni vanno indirizzate come qui di seguito:

1. - Per gli studi di paleografia e diplomatica al Prof. Alessandro Pratesi - Via Cremuzio Cordo, n. 37 - Roma;
2. - Per gli studi di Storia Medioevale al Dott. Vito Tirelli - presso Istituto Storico del Medio Evo - Piazza dell'Orologio - Roma;
3. - Per gli studi di Storia Moderna al Prof. Antonio Allocati - presso Archivio di Stato - Napoli;
4. - Per gli studi di Storia del Risorgimento al Prof. Antonio Saladino - Via Flaminia n. 354 - Roma;
5. - Per gli studi di Storia Contemporanea al Prof. Claudio Pavone - Via Rodriguez Pereira n. 21 - Roma.

Per la migliore riuscita del Congresso e per l'auspicata affermazione dell'Associazione nel settore delle attività culturali, si confida ancora una volta nel consueto spirito di collaborazione di tutti i Soci, nella certezza che essi vorranno cortesemente corrispondere a quanto sopra richiesto.

# ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCHIVISTICA ITALIANA

(PRESSO ISPETTORATO GENERALE ARCHIVISTICO, VIA NAZIONALE, 32 - ROMA)

*Circolare n. 3/1965 - Roma, 1° marzo 1965*

AI SOCI  
e per conoscenza  
AI DIRETTORI DEGLI ARCHIVI DI STATO  
AI SOVRINTENDENTI ARCHIVISTICI  
LORO SEDI

## *ATTIVITÀ ASSOCIATIVA*

Il rilancio dell'attività culturale della nostra Associazione non può andare avulso da un rilancio dell'attività associativa, che potrà giovare dell'ausilio che la rappresentanza di base nel Consiglio Superiore degli Archivi può dare in detto Consesso.

Si ritiene superfluo sottolineare ancora una volta che la forza ideale di una Associazione deriva solo dal numero e dal consenso dei Soci, ai quali si chiede un tempestivo rinnovo della iscrizione annuale, caratterizzata dalla esigua somma di L. 1000; per i ritardatari si unisce un bollettino di versamento su c/c postale n. 1/42753 intestato al Prof. Antonino Lombardo - Via Metastasio, 39 - Roma; per quelli (e sono la maggior parte) che hanno già rinnovato l'iscrizione si chiede l'iscrizione di altri Soci qualificati, tratti da particolari settori (archivisti di tutte le amministrazioni pubbliche e private, bibliotecari, archeologi, studenti delle Scuole di Paleografia, studenti universitari, insegnanti universitari, insegnanti nelle Scuole elementari e medie, docenti delle Scuole superiori e universitarie, studiosi degli archivi).

È appena da avvertire che la qualifica di Socio è condizione indispensabile per la partecipazione alle iniziative scientifiche e associative dell'A.N.A.I.

Per quanto riguarda più particolarmente il personale archivistico di tutte le categorie, si comunica che i Consigli dell'A.N.A.I. ritengono che alla validità del silenzioso e costante e impegnativo contributo che esso dà al progresso degli studi, non può non corrispondere una più adeguata sua posizione nell'ordinamento giuridico dello Stato.

Non può infatti non lamentarsi la crescente sperequazione di trattamento, a tutto danno del personale degli Archivi, nei confronti del personale di altre amministrazioni con il conseguente inevitabile e allarmante inaridimento dei ruoli degli Archivi stessi.

Pur tenendo responsabilmente presenti le molteplici difficoltà esistenti, non escluso il fatto di essere estremamente recente l'ultimo provvedimento legislativo che, nei suoi limiti e difetti, ha pur recato alcuni miglioramenti, l'Associazione non può né vuole trascurare di compiere quei passi che giovinno a porre le basi per un miglioramento generale della condizione del personale convinta com'è di poter dare un disinteressato contributo alle iniziative che in questo settore potranno essere intraprese.

È noto che sia in seno all'Associazione stessa che in altra sede non sono mancati progetti e programmi relativi alla questione, ai quali non è escluso che ci si possa richiamare, con i contemperamenti che vorranno dare i Soci, i quali sono pertanto pregati affinché, con senso di responsabilità ed equilibrio, vogliano far pervenire alla Presidenza dell'Associazione precise indicazioni e suggerimenti sull'azione da svolgere e i fini da conseguire in questo delicato settore.

La nostra Associazione intende sviluppare sempre più il metodo democratico: è solo attraverso il colloquio diretto e aperto coi Soci che il Consiglio Direttivo dell'A.N.A.I. potrà avere le indicazioni circa la via da seguire e circa la ricerca dei mezzi più opportuni per conseguire il migliore risultato.

Con i più cordiali saluti.

IL PRESIDENTE  
Prof. ANTONINO LOMBARDO

# ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCHIVISTICA ITALIANA

(PRESSO ISPETTORATO GENERALE ARCHIVISTICO, VIA NAZIONALE, 82 - ROMA)

*Circolare n. 2/1965 - Roma, 28 febbraio 1965*

AI SOCI  
e per conoscenza  
AI DIRETTORI DEGLI ARCHIVI DI STATO  
AI SOVRINTENDENTI ARCHIVISTICI

LORO SEDI

## *ATTIVITÀ SCIENTIFICA*

Si ha il piacere di informare che nei giorni 4 e 5 febbraio è stata tenuta a Roma, in una sala dell'Archivio di Stato, gentilmente concessa da quella Direzione, una riunione ad alto livello per l'impostazione di programmi di lavoro, in relazione all'attività scientifica dell'A.N.A.I.

Alla riunione hanno partecipato vari Direttori, Sovrintendenti e Archivisti, convenuti da ogni parte d'Italia, nonché gli illustri Presidenti degli Istituti storici per il Medioevo e per l'età moderna e contemporanea (il Presidente dell'Istituto di storia del Risorgimento impegnato in esami di laurea ha inviato la sua adesione), i rappresentanti dell'Archivio Segreto Vaticano e dell'Istituto Storico Germanico, numerosi docenti universitari di discipline paleografiche, storiche, giuridiche e, infine, due funzionari del Consiglio Nazionale delle Ricerche, appositamente invitati in qualità di osservatori.

Presenti tutti i capi delle divisioni tecniche della Direzione Generale degli Archivi di Stato nonché, al completo, i Consigli dell'A.N.A.I. (direttivo - dei probi viri - sindacale).

Non tutti i colleghi hanno potuto essere invitati per non sguarnire gli Istituti archivistici, che com'è noto, non abbondano di personale.

Le spese di missione sono state assunte dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, mentre la Direzione Generale degli Archivi di Stato ha concesso il suo nulla-osta per la convocazione a Roma dei funzionari archivistici.

La riunione è stata presieduta dal Presidente dell'A.N.A.I. il quale, dopo aver brevemente accennato ai programmi scientifici dell'Associazione, approvati e finanziati dal Comitato Nazionale delle Scienze storiche, filosofiche e filologiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche, ha puntualizzato l'organizzazione pratica della ricerca che si baserà, di massima, su gruppi di ricerca costituiti presso ogni Direzione di Archivio di Stato e presso ogni Sovrintendenza archivistica.

Ha dato poi la parola ai Proff. Pratesi, Cencetti e Costamagna che hanno riferito rispettivamente sul censimento dei documenti pontifici anteriori a Martino V, dei documenti pergamenei e dei protocolli notarili.

Ognuno dei partecipanti alla riunione ha recato il valido e autorevole contributo della propria competenza nella lunga, proficua e serena discussione che ne è seguita.

Al termine della riunione sono risultati ampiamente chiariti i principali problemi inerenti alle iniziative in parola, la cui effettuazione sarà realizzata a mezzo schede, i cui prototipi verranno resi di pubblica ragione; le schede, avendo lo scopo di accogliere le più vaste esigenze dei più diversi tipi di ricercatori e di studiosi, saranno quanto mai dettagliate e la loro compilazione richiederà pertanto vasto impegno da parte di tutti coloro che vorranno collaborare alla impresa (tutto il personale degli Archivi di Stato e non di Stato, in servizio ed in pensione, studenti delle Scuole di Archivio e delle Facoltà universitarie, studiosi frequentatori delle Sale di Studio, funzionari delle Biblioteche in servizio ed in pensione, docenti universitari, a tutti i livelli).

L'opera di ciascuno sarà adeguatamente retribuita secondo le forme approvate dai regolamenti del Consiglio Nazionale delle ricerche e nella misura che sarà determinata in una prossima riunione collegiale. Si ritiene di poter anticipare che, di massima, sarà presa per unità di misura, per il compenso, il tipo di scheda compilata.

Ciò premesso, si pregano, in primo luogo, i Direttori di Archivio e i Sovrintendenti archivistici, di voler esprimere i loro pareri circa l'organizzazione pratica della ricerca in parola e di voler far conoscere se e in qual misura

intendano collaborare nella costituzione dei « *gruppi di ricerca* »,rispettivamente provinciali e regionali, tenendo presente che il lavoro — se eseguito da personale impiegatizio — dovrà essere effettuato fuori del normale orario di servizio.

Si ha l'intenzione altresì di istituire dei « *gruppi di ricerca-pilota* » che avranno la precedenza negli incarichi di collaborazione.

Si prega di tener presente che nessun rapporto continuativo di lavoro può ipotizzarsi verso estranei all'Amministrazione pubblica (all'infuori del tipo di collaborazione che sarà organizzato come borse di studio o borse di addestramento, per le quali potranno — se ritenuto necessario — essere banditi appositi concorsi nazionali) nè tanto meno verso lo stesso personale degli Archivi o delle Biblioteche o comunque legato da rapporto di impiego con lo Stato o con Enti pubblici, trattandosi in ogni caso di collaborazioni saltuarie e temporanee retribuite *una tantum* a prestazione del lavoro effettuato e previa fattura individuale.

Ogni forma di collaborazione offerta dal personale degli Archivi di Stato sarà previamente sottoposta al nulla-osta della Direzione Generale degli Archivi di Stato.

Indipendentemente dalle segnalazioni che potranno pervenire dalle Direzioni degli Archivi di Stato e dalle Sovrintendenze archivistiche o da qualsiasi altro Istituto qualificato (Università - Biblioteche - Accademie - Istituti storici - Società di Storia Patria) si pregano indistintamente *tutti i Soci* di far conoscere con cortese urgenza se e in quale misura intendano collaborare e a quale tipo d'iniziativa (documenti pontifici - pergamene - protocolli notarili).

Si comunica, infine, che nella loro ultima riunione i Consigli dell'A.N.A.I. hanno deciso la costituzione, in seno all'Associazione, di una « *Sezione Ricerca Scientifica* » (per la quale è in corso la presa in affitto di una apposita sede) che costituisce la necessaria strutturazione di base dei nuovi compiti affidati all'Associazione stessa.

Con i più cordiali saluti.

IL PRESIDENTE  
Prof. ANTONINO LOMBARDO

Servizio dei Conti Correnti Postali  
Ricevuta di un versamento

di L. 1000 (in cifre)  
Lire mille (in lettere)

eseguito da Falzone G. J. J. J.

sul c/c N. 1/42753  
intestato a: Prof. Antonino Lombardo  
Via Metastasio 39 - Roma  
Addi (v) 25-1-1965

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

VERSAMENTO  
N. 34

L'Ufficiale di Posta



(\*) Sbarrare con un tratto di penna gli spazi rimasti disponibili prima e dopo l'indicazione dell'importo.

La ricevuta non è valida se non porta il cartellino o il bollo rettangolare numerati.

Servizio dei Conti Correnti Postali  
Ricevuta di un versamento

di L. 1.000 (in cifre)  
Lire mille (in lettere)

eseguito da Falzone  
Prof. Saltano

sul c/c N. 1/42753  
intestato a: Prof. ANTONINO LOMBARDO  
Via Metastasio 39 ROMA 2

Addi (v) 3-3-1965

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

VERSAMENTO  
N. 3

L'Ufficiale di Posta



(\*) Sbarrare con un tratto di penna gli spazi rimasti disponibili prima e dopo l'indicazione dell'importo.

Servizio dei Conti Correnti Postali

Ricevuta per un versamento

di L. 1.000  
Lire mille (in lettere)

eseguito da Falzone  
sul c/c N. 1/42753 intestato a:

PROF. ANTONINO LOMBARDO  
Via Metastasio, 39 ROMA 2

Addi (l) 19

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

VERSAMENTO  
N. 3

di Posta

